

Allegato A1)

Regione Toscana
Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico OS 5.1
Avviso
Richiesta di Manifestazione di interesse
per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali
(DGR n. 204 del 28 febbraio 2022)

Alla Regione Toscana
Direzione Urbanistica
Via di Novoli, n.26
50127 FIRENZE

SCHEMA DI DOMANDA

SEZIONE A) ISTANZA/CERTIFICAZIONI

Il sottoscritto Matteo Biffoni in qualità di legale rappresentante del Comune di Prato avente sede legale nel Comune di Prato in Piazza del Comune, 2 CAP 59100 Prov. PO C.F. 84006890481 PEC comune.prato@postacert.toscana.it tel. 0574 18361 fax 0574 1837420 e-mail gabinetto.sindaco@comune.prato.it

Eventuali altri comuni partecipanti alla coalizione territoriale

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>C.F.</i>	<i>e-mail</i>	<i>e-mail PEC</i>	<i>Tel.</i>

<i>Denominazione</i>	<i>Sede legale</i>	<i>CAP</i>	<i>Provincia</i>
<i>C.F.</i>	<i>e-mail</i>	<i>e-mail PEC</i>	<i>Tel.</i>

PRESENTA

istanza di partecipazione all'Avviso di Manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane e delle Strategie territoriali per il *Programma Regionale FESR 2021-2027 Obiettivo Specifico OS 5.1*

per la proposta progettuale denominata:

Rigenerazione del polo teatrale del Fabbicone e nuove connessioni urbane

Comune di Prato Prov. PO

N. abitanti del Comune (da fonte ISTAT): 201.410 al 1/1/2021. (demo.istat.it)

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto, in osservanza di quanto stabilito nell'Allegato A,

DICHIARA QUANTO SEGUE:

- ✓ che il Comune è eligibile ai sensi dell'Allegato tecnico alla DGR n.204 del 28 febbraio 2022;
- ✓ che il Comune ha una dimensione maggiore di 15.000 abitanti;
- ✓ che la proposta progettuale ha un costo totale ammissibile di euro 10.000.000,00 di cui il 20 % viene coperto dalla quota di co-finanziamento da parte del Comune.

I dati personali contenuti nella documentazione presentata sono raccolti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 e dal D.lgs.30/06/2003, n.196 e saranno trattati secondo legge. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione all'Avviso di Manifestazione di interesse.

Data 31/03/2022

Firma digitale del Legale Rappresentante

SEZIONE B) IDENTIFICAZIONE DELL'AREA URBANA

Indicare per i seguenti criteri di valutazione, ai sensi dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso:

b.1) Indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) del Comune dove ricadono gli interventi o, in caso di coalizione dei Comuni, la mediana dell'area territoriale: 100,67 ultimo aggiornamento con dati censimento permanente 2018

Indicare la presenza degli strumenti di pianificazione e gli estremi degli atti di riferimento:

- ☐ b.2) Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) approvato dai Comuni (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)

Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:

_____;

- ☐ b.3) Strumento di pianificazione di area vasta (PSI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più PSI)

Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:

_____;

- ☐ b.4) Strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)

Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:

_____;

- ☐ b.5) Strumento di pianificazione di area vasta (POI) adottato dai Comuni della coalizione (almeno la metà+1 dei comuni della strategia devono essere parte di uno o più POI)

Se sì, specificare gli estremi degli atti di riferimento:

_____;

SEZIONE C) QUALITA' COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA

NOTA BENE: ai fini della valutazione verranno prese in considerazione esclusivamente i contenuti entro il limite massimo di caratteri indicato per ciascun capitolo.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRATEGIA

Descrivere la proposta di strategia territoriale in relazione ai contenuti del bando allegando, se del caso, una rappresentazione cartografica della proposta.

max 16000 caratteri

INTRODUZIONE AL CONTESTO DI PROGETTO

L'area della proposta di intervento è situata a Nord della città immediatamente fuori la cerchia muraria e posta lungo la riva destra del fiume Bisenzio; contigua al mercato generale comunale all'aperto, si estende fino al complesso industriale Il Fabbricone. È attraversata da via E. Abati e costeggia il fronte tergale degli stabilimenti industriali del Lanificio Calamai; tutta l'area è disposta parallela all'asse di penetrazione di viale Galilei.

La zona interessata dal progetto comprende porzioni di una più ampia area industriale (caratterizzata da importanti complessi di archeologia industriale tra cui il Fabbricone e la fabbrica Calamai tutelati dallo strumento urbanistico), un vasto spazio asfaltato e una grande area a verde che progressivamente declinano da Nord verso il centro cittadino, sfociando naturalmente nell'area destinata a mercato comunale settimanale. Le funzioni di respiro collettivo e culturale già presenti sono rappresentate dal Teatro Fabbricone, che prende il nome dall'omonimo centro industriale *Il Fabbricone*, uno dei primi stabilimenti industriali pratesi nato alla fine dell'Ottocento e fin da subito diventato la più grande fabbrica di tessuti, dove al suo interno si realizzavano tutte le fasi di lavorazione. Da una porzione del complesso industriale nasce il Teatro Fabbricone (nel 1974 la prima rappresentazione dell'*Oresteia* a cura di Luca Ronconi), un'esperienza teatrale alternativa al tradizionale teatro all'italiana, una realtà che è riuscita ad affermarsi nel panorama nazionale come luogo di sperimentazione e ricerca. Attività e luoghi che, a partire dagli anni '50 del secolo scorso, hanno formato un palinsesto in continuo divenire che, nel tempo, ha costruito le basi per una nuova identità, quella di Prato come città della contemporaneità. Tra i tanti luoghi ed eventi che appartengono a questo panorama eterogeneo, si possono citare la fondazione e la programmazione culturale del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, il Laboratorio Prato di Luca Ronconi e le produzioni del teatro Metastasio, la costituzione e l'attività svolta al Fabbricone ed al Fabbrichino (TPO), la rete delle compagnie teatrali, di danza e gli eventi delle arti performative, la fondazione e le attività connesse a Officina Giovani agli ex Macelli, il ruolo di centro propulsore di attività culturali alla scala sovralocale del Polo Culturale Campolmi con la Biblioteca Lazzerini ed il Museo del Tessuto, la compagnia KLM/Kinkaleri in Via Santa Chiara, che ha trasformato l'idea di residenza artistica in una proposta culturale articolata sul piano dei contenuti e della relazione con il territorio.

Questa area del territorio non ha mai costituito un vero e proprio accesso alla città, inteso come avvicinamento progressivo, lento, di ampio respiro non necessariamente caratterizzato da un attraversamento carrabile di tipo strumentale o di servizio da Nord a Sud. L'area e i poli urbani connessi (Piazza del Mercato Nuovo, Piazza Ciardi, PIN - Polo Universitario Città di Prato (di seguito PIN), Stazione di Porta al Serraglio), costituiscono invece una naturale espansione del Centro Storico a Nord, un comparto urbano, direttamente collegato ad Est al Parco Fluviale del Bisenzio, rappresentano

importanti funzioni e spazi per la collettività a livello urbano e di area vasta e allo stesso tempo nuclei di devianza, criminalità, degrado diffuso che da anni il Comune sta affrontando con politiche ed investimenti a vari livelli (*cf. c.1*).

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Il ridisegno dell'area persegue **l'obiettivo a lungo termine** di generare un nuovo assetto organico degli spazi pubblici, anche attraverso una rete di percorsi pedonali, ciclabili e aree pubbliche pavimentate e a parco dal centro storico all'area del Fabbricone, collegati a quelli naturali del parco fluviale del Bisenzio. La presenza dei teatri Fabbricone e Fabbrichino, accanto a quella del PIN, rappresenta uno dei cardini di sviluppo strategico dell'area, come previsto dal progetto presentato dal Comune di Prato sulla Manifestazione di Interesse per la Definizione di un Parco Progettuale in Materia di Rigenerazione Urbana e dell'Abitare della Regione Toscana: "Area del Fabbricone – Il Polo Teatrale e la Nuova Porta di Accesso alla Città" (Fig.1). Il cardine della strategia è il parcheggio di Piazza del Mercato Nuovo, inteso come parcheggio a servizio del Centro Storico: in questa visione si è mossa la riqualificazione già realizzata della Piazza e del tracciato verso il centro, comprendente la riqualificazione complessiva di Piazza Ciardi e del piazzale soprastante il parcheggio del Serraglio, trasformato in un nuovo spazio polifunzionale a servizio della città, il Playground "Yoghi Giuntoni". In questo quadro una programmazione specifica si sta sviluppando rispetto al ruolo del PIN, che dovrà rinnovare e potenziare la sua funzione di polo di servizi alla scala metropolitana e divenire il cardine di una permeabilità urbana e centro propulsore di nuove attività che, in via preliminare, dovrà passare dal potenziamento dei servizi universitari e la loro relazione con la città.

In queste strategie urbane si inseriscono anche i temi dei servizi al cittadino e della sicurezza urbana; infatti, verrà realizzata la nuova palazzina dell'URP della Polizia Municipale nella piazza dell'Università, in corrispondenza della Stazione del Serraglio e di fronte al PIN.

Il **presente progetto** è quindi propedeutico all'obiettivo generale di lungo periodo, in quanto costituisce un primo nucleo del polo culturale attraverso interventi sugli spazi pubblici e sugli immobili che ospitano i teatri. L'area oggetto della strategia di rigenerazione urbana proposta è il **comparto nord del futuro sistema urbano**, una serie di spazi pavimentati ed a verde che dovranno estendersi fino all'area del Fabbricone, nella logica di stabilire una forte connessione pedonale. La strategia della proposta intende pertanto non solo valorizzare e potenziare l'offerta culturale del polo teatrale del Fabbricone, ma anche migliorare la qualità dell'abitare e realizzare residenze a canone calmierato per studenti fuori sede e volontari del Servizio Volontario Europeo data anche la vicinanza al polo universitario.

Il rinnovato polo teatrale, un ambito urbano totalmente riqualificato, sarà connesso alla stazione ferroviaria del Serraglio, al centro storico ed al parco fluviale attraverso un sistema integrato di nuove aree verdi e piazze, percorsi pedonali e ciclabili, nuove connessioni tra spazi pubblici e servizi (Fig.2).

L'intervento di recupero del complesso del Fabbricone si inserisce in una strategia che ha l'obiettivo più generale di delineare un sistema urbano basato sui poli teatrali della città (pubblici e privati) e i poli dell'audiovisivo, costruendo una vera e propria **"Spina" dei teatri**. Questo quadro complessivo si pone alla scala dell'intero centro storico e delle aree limitrofe e identifica due assi principali che hanno come cardine,

chiaramente, il Teatro Metastasio: l'asse Nord - Sud che collega l'area del Teatro Fabbricone e Teatro Fabbrichino a Nord, con il complesso di Santa Caterina, il futuro Parco Centrale a sud, dedicati a Manifatture Digitali Cinema e Officina Giovani agli ex Macelli (di cui sarà completato il recupero grazie a finanziamenti PNRR); l'Asse Est Ovest che collega il Teatro Politeama Pratese e l'Ex Arena Garibaldi (oggetto di un intervento di recupero da parte di un operatore privato) con il complesso del Teatro Magnolfi (oggetto di un importante intervento di restauro grazie a finanziamenti CIPE).

Una strategia complessiva che identifica le funzioni teatrali e dedicate all'audio visivo come un vero e proprio sistema territoriale, integrato con le altre istituzioni culturali del centro storico, a partire dal Museo di Palazzo Pretorio e il Polo Culturale Campolmi, che ha l'obiettivo di generare strategie di sviluppo locale sostenibile che partano dalla diffusione della cultura, sia in relazione ai cittadini che al settore turistico. Un sistema, inoltre, che promuove una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente.

AZIONI PROGETTUALI

La cessione di una grande area a verde a seguito della costruzione di un edificio residenziale crea l'occasione di un ripensamento dell'intera area consolidando la vocazione fino ad oggi maturata e che inizia quindi dal recupero del teatro, passando poi al recupero del grande lotto asfaltato e dell'area a verde recentemente ceduta.

L'amministrazione intende così ottenere una nuova porta di accesso alla città da Nord, e attraverso questa, creare una cerniera che connetta direttamente il centro urbano a questo luogo culturalmente importante e vitale.

L'intervento complessivo di tutta l'area è di fatto il masterplan già inviato con la precedente manifestazione di interesse indetta da Regione Toscana per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (Fig.1); in tale occasione veniva delineato uno scenario importante per la definizione dell'assetto dell'intero comparto coerentemente con le strategie urbanistiche della città, dell'Agenda Urbana Prato e del Piano Operativo (Porta Nord). L'intervento proposto in questa occasione, nella sua complessità si divide in due macro-temi: la rigenerazione del polo teatrale e la realizzazione di nuove connessioni con la città storica.

La rigenerazione del polo teatrale: i singoli interventi, quindi, prevedono il restauro e l'adeguamento del Teatro Fabbricone, la destinazione del Fabbrichino a depositi e laboratori scenici. Sul fronte del Fabbrichino, lato via Targetti, troverà posto lo studentato.

Le nuove connessioni: tra il mercato generale comunale all'aperto e il complesso teatrale è prevista una grande area verde dove si alternano percorsi e spazi di relazione. Più nello specifico viene demineralizzata parte dell'area attraverso l'eliminazione delle superfici asfaltate, viene realizzato un nuovo parcheggio a ovest (lato residenze); il parco sarà costituito da settori verdi delimitati da percorsi pedonali incrocianti che tagliano e connettono l'intera area, e da uno spazio pavimentato in corrispondenza dell'ingresso alla piazza posta tra il Teatro Fabbricone e il Fabbrichino, con la duplice valenza di spazio di relazione e di spettacoli all'aperto. La

strada via E. Abati resta invariata nel percorso e nella forma, ma sarà ripensata secondo i seguenti elementi progettuali:

- elementi che per la loro presenza forzano il rallentamento e/o comportamenti prudenti;
- assetti dello spazio stradale che inducono velocità tendenzialmente più basse;
- regole di circolazione.

La via E. Abati sarà definita come strada urbana a due carreggiate, inserita nel contesto parco, con limite di velocità non superiore a 30 km/h. Tutto il sistema si conetterà alla piazza del mercato comunale costituendo di fatto l'asse di penetrazione ricercato che da Nord farà accesso nella città storica.

COERENZA

L'Agenda Urbana per Prato ha individuato negli strumenti urbanistici e nei piani delle opere pubbliche i "Grandi Progetti" le Aree Urbane Strategiche su cui, a partire dal 2014, sono stati sviluppati programmi di rigenerazione urbana a sostegno della vision generale della città (*cf. c.1*).

Sono stati sviluppati programmi urbani, progetti e promosse ricerche universitarie, corsi e workshop, che hanno affiancato e stimolato la pianificazione urbanistica e la programmazione delle opere pubbliche. Nell'insieme si è generata una vera e propria strategia urbana che ha portato al centro il tema del progetto urbano, architettonico, ambientale e di paesaggio, strategia che non può che prendere spunto dalle numerose identità del territorio pratese e delle sue peculiarità sia sotto il profilo del patrimonio edilizio e naturale esistente, sia sotto il profilo della valorizzazione delle identità culturali e materiali, legate a luoghi ed eventi, che si sono sviluppate negli ultimi decenni.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA/SOCIALE/AMBIENTALE DEL PROGETTO

Il progetto monitora i suoi impatti sulla base della sostenibilità economico finanziaria, sociale ed ambientale (rispettivamente riportate al punto c.8, c.7 e c.5, c.6).

La gestione delle attività in ambito culturale da parte della Fondazione Teatro Metastasio (d'ora in poi Fondazione MET), istituzione locale di promozione culturale dal 1994, riconosciuta a livello nazionale nel 2015 e sostenuta da Regione Toscana dal 1996 (L.R. 51/1996), assicura la sostenibilità finanziaria dell'intervento, anche di lungo periodo, con l'obiettivo di costituire un Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana come un polo di riferimento per il mondo teatrale contemporaneo nazionale, dove proporre attività che vanno dallo studio alla ricerca, alla formazione, alle residenze, ad eventi per pubblico specializzato e generalista, un sistema di fruizione e disseminazione che aumenti visibilità e fruibilità dell'area e dell'ambiente teatrale. La progettazione dell'housing persegue obiettivi di **compatibilità ambientale**: si adottano soluzioni atte a limitare i consumi di energia, ricorrendo a fonti rinnovabili, e a ridurre il consumo di acqua potabile, in coerenza con i principi di salvaguardia ambientale; **integrazione con la città ed i servizi**: l'intervento è integrato nel contesto cittadino e costituisce un continuum nel tessuto sociale e dei servizi già presenti complementari alla funzione residenziale, alle attività di tempo libero degli studenti. È limitrofo alle sedi universitarie e dei servizi che possono maggiormente interessare la popolazione studentesca; **compresenza dei livelli di individualità e**

socialità nella fruizione: le residenze per studenti rispondono alla duplice esigenza di individualità e di socialità mediante una previsione e ripartizione di spazi a carattere privato e semi-privato, spazi a carattere collettivo e semi-collettivo; ***manutenzione e gestione:*** nel rispetto dei requisiti di massima manutenibilità, durabilità, sostituibilità dei materiali e componenti, in un'ottica di ottimizzazione del costo globale dell'intervento, si assicura il monitoraggio e la facilità degli interventi manutentivi. Infine, il progetto incide anche sulla ***qualità dell'abitare locale*** perché l'insediamento di una fetta di popolazione giovane, sebbene non stabile, è spesso *driver* di innovazione, auto-organizzazione e promozione di attività talvolta culturalmente rilevanti e di ampia visibilità.

Le esternalità positive previste in ambito sociale derivano dagli ambiti culturale e ambientale, attraverso una progettazione integrata e trasversale ad obiettivi di sostenibilità.

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

10.000.000 di cui il 20% a cofinanziamento (Comune di Prato)

AMBITI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE	OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DI PROGETTO	AZIONI	RIPARTIZIONE % FONDI	RIPARTIZIONE € FONDI
a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare	Costituire l'innescio di un nuovo sistema urbano attraverso ▶ nuove connessioni dell'area: il Polo teatrale come Nuova Porta Nord di Prato ▶ ricucitura margine tra città storica e di espansione/sistemi urbani ▶ nuova reputation dell'area e servizi urbani potenziati per utenze diversificate ▶ consolidamento dei processi in atto (rigenerazione area già oggetto di progettazione Riversibility, PAD)	espropri realizzazione dello studentato fronte Fabbrichino via Targetti realizzazione del parcheggio a ovest riconfigurazione della via Abati in linea "green" 30 km/h	22.5%	2.250.000
b) Cultura	Costituire l'innescio di un nuovo sistema urbano a forte impatto socioculturale attraverso ▶ riduzione del disagio socioeconomico e culturale in categorie di utenti fragili ▶ miglioramento dell'offerta culturale sul territorio con impatti a scala locale e regionale	espropri ristrutturazione e adeguamento del Fabbrichino e del Fabbricone [OS 2.1 misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni del gas serra] e aree pertinenti con avvio di ulteriori progetti di impatto sociale • Studentato • SVE valorizzazione e messa a sistema di progetti in corso: ▶ Affido Culturale ▶ School of MET ▶ Attività con il Centro Antiviolenza La Nara ▶ Laboratorio teatrale Prato (TPO e USL Toscana Centro) ▶ side-events nel Giardino	42%	4.200.000
c) Ambiente	Costituire l'innescio di un nuovo sistema urbano a forte impatto ambientale attraverso ▶ riduzione superfici impermeabili ▶ impegno nella lotta al cambiamento climatico ▶ consumo di suolo zero ▶ miglioramento condizioni di accesso e mobilità sostenibile	tutti gli espropri non ricompresi nelle precedenti linee realizzazione del parco, piantumazioni [OS 2.4 adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, OS 2.7 protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento] realizzazione delle percorrenze pedonali [OS 2.8 mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio]	35.5%	3.550.000

IMPATTI E VALORE AGGIUNTO NEL BREVE MEDIO E LUNGO TERMINE

La strategia si costituisce di un intreccio di relazioni spaziali e sociali organiche progettate in modo tale da aprire futuri canali di dialogo con la cittadinanza e **implementazioni progressive**, in un'ottica di **sostenibilità di lungo periodo**, assumendo una **natura flessibile**, e **quindi resiliente alle mutate condizioni** al contorno, in coerenza con la scelta strategica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile *Creare comunità e territori resilienti*. Di fatto il **progetto è un sistema di**

interventi *hard*, come la progettazione verde e la ristrutturazione e l'adeguamento energetico di edifici o parti di essi, **e *soft***, come la promozione sociale, multiculturale, (multi)culturale, sociosanitaria che tutt'oggi animano e che domani valorizzeranno gli *asset* materiali ed immateriali che il progetto struttura e/o promuove.



Fig. 1 Masterplan presentato in occasione della Manifestazione di Interesse della Regione Toscana per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare (Decisione di Giunta Regionale 08/03/021 n. 38).

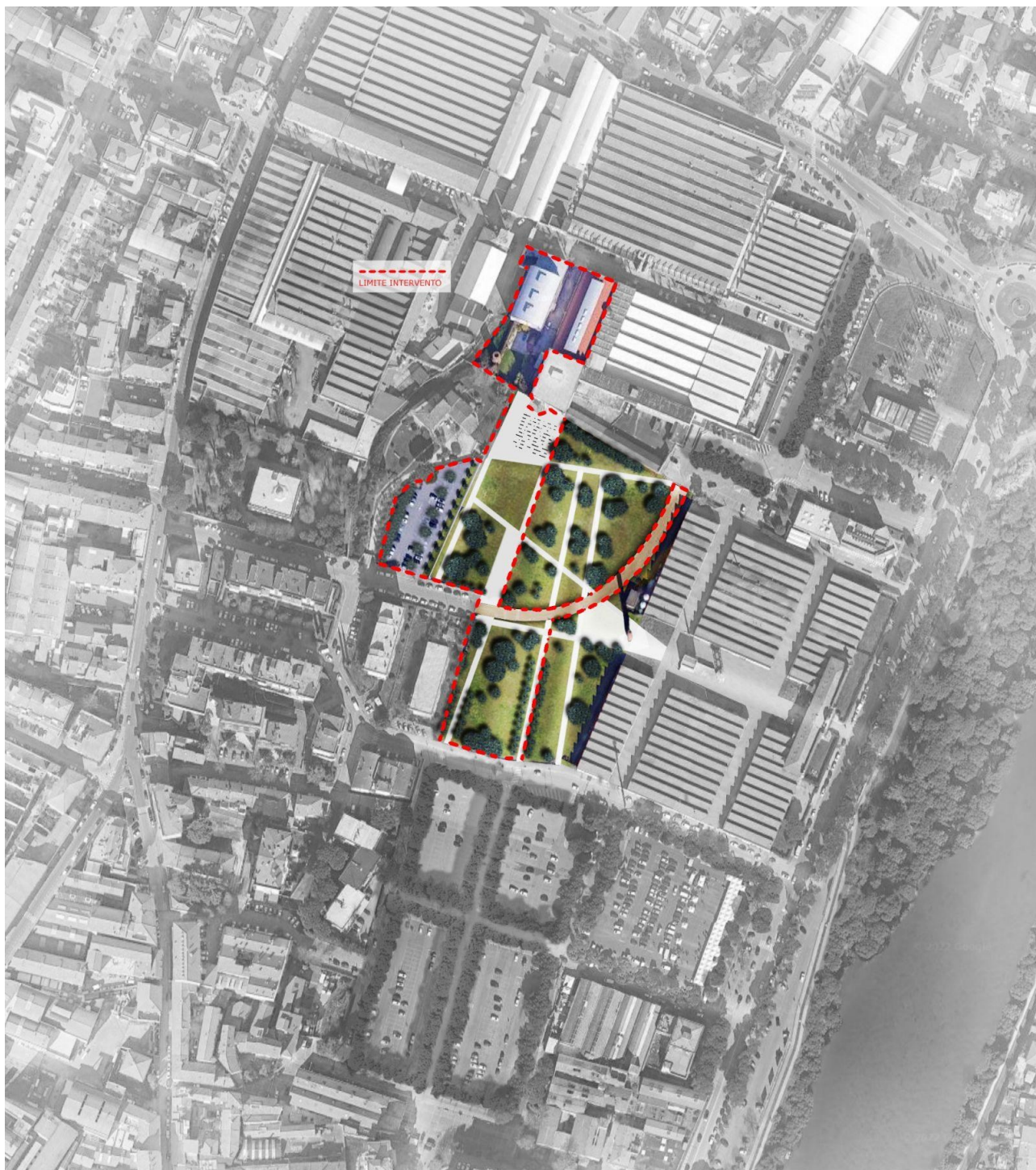


Fig. 2 Progetto nell'area di intervento. Elaborazione del Comune di Prato Marzo 2022

2. CONTENUTI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE

Indicare le tipologie di intervento, con particolare riferimento all'art. 4 comma 4 dell'Avviso; includere una previsione indicativa della ripartizione degli importi tra le seguenti categorie:

- ✓ a) Rigenerazione urbana e qualità dell'abitare

- ✓ b) Cultura
- ✓ c) Ambiente con particolare riferimento agli obiettivi specifici in OP 2 “Un’europana più verde” di cui alla Decisione di Giunta n.2 del 17/1/2022:
 - ✓ OS 2.1 *Promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra;*
 - ✓ OS 2.4 *Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi;*
 - ✓ OS 2.7 *Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento;*
 - ✓ OS 2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, come parte della transizione verso un’economia a zero emissioni di carbonio.*

3. QUALITA’ DELLA PROPOSTA

Art. 6 comma 3 dell’Avviso. Per ciascun criterio di interesse descrivere gli elementi utili alla valutazione.

- c.1) Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale, con particolare riferimento agli obiettivi di rigenerazione e riqualificazione urbana e qualità dell’abitare con la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Promozione di soluzioni *win-win* che impattino sul raggiungimento dell’Obiettivo 11 e che contribuiscano al contempo ad altri obiettivi di sostenibilità, dando priorità alla creazione di infrastrutture verdi urbane, anche attraverso la ristrutturazione degli edifici e la rigenerazione degli spazi aperti, in termini ambientali e sociali.

Proposta che favorisca la progettazione, il riuso, la rifunzionalizzazione e riciclo di prodotti, servizi, manufatti e spazi urbani nell’ottica dell’economia circolare anche a scala urbana.

max 8000 caratteri

La proposta opera con interventi di trasformazione e di ricucitura delle potenzialità dell’esistente rafforzandone il rapporto con la città attraverso la riconfigurazione di nuovi spazi pubblici. Queste linee progettuali si rifanno ai principi e agli obiettivi delle politiche europee e regionali. Nel dettaglio, il progetto è in coerenza con l’Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in particolare con l’Obiettivo 11 **“Città ed insediamenti umani inclusive, sicuri, duraturi e sostenibili”**, soprattutto rispetto ai target: **“11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo”** e **“11.7 fornire l’accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità”**. Al primo target risponde la rigenerazione del polo teatrale e la progettazione di nuove connessioni in un sistema verde interamente urbano di cui la presente manifestazione costituisce il primo nucleo. Al target 11.7 corrispondono in modo trasversale tutte le strategie del progetto che intende promuovere e costruire una nuova reputazione per l’area, mitigando i *trend* di criminalità diffusa e degrado ambientale, urbano, paesaggistico che caratterizzano l’area, attraverso una serie di azioni multisettoriali

ed organiche: la riqualificazione degli edifici, il loro efficientamento energetico, la riprogettazione degli spazi pubblici, la progettazione di componenti verdi, la realizzazione di un primo nucleo innesco di una strategia territoriale più ampia che avrà ulteriori impatti positivi alla scala di quartiere, sulla parte nord della città, sul *brand* urbano e quindi sulla sua visibilità a livello regionale e oltre. Inoltre, l'impianto progettuale organico risponde all' OS 5.1 *"Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane"* del POR FESR 2021-27 della Regione Toscana. Infatti, l'area è stata scelta perché vi sono evidenti **criticità** (c.2) ma anche **nuclei potenziali di riqualificazione**, energie locali di natura **culturale e sociale** che animano il quartiere e la città intera da anni. I teatri Fabbricone e Fabbrichino hanno portato la città sul palco e il teatro nella città ed in istituzioni socialmente rilevanti quali la casa di detenzione e le strutture socio sanitarie (ASL Toscana Centro, Casa Circondariale di Prato, Centro Antiviolenza La Nara). La riqualificazione dell'area, sia nelle sue fasi iniziali per cui si richiede il presente finanziamento, sia nelle fasi successive per le quali è già stata presentata domanda di ulteriore finanziamento, consente di rafforzare il ruolo del polo culturale esistente, introducendo ulteriori servizi (*housing* per studentato e SVE), dotando il primo nucleo della nuova porta nord di Prato di una identità forte attraverso cui si persegue anche **l'Obiettivo 4 degli SDGs** (*"istruzione di qualità, apprendimento permanente"*), già faro delle attività della Fondazione MET (*School of MET; La Costituzione Ideale* con gli anziani dell'Università Popolare, la Consulta degli Studenti) e sostenuto dalla presenza di studenti e giovani europei che vivranno la zona. Inoltre, l'ambito culturale del progetto risponde **all'OS 4.6** *"Promuovere il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale"* del POR FESR 2021-27 della Regione Toscana, attraverso azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, qui rappresentato dal polo teatrale. Infine, il progetto risponde **all'OS vi del FSE+** 2021-27 della Regione Toscana nell'ambito Istruzione e Formazione per la promozione *dell'apprendimento permanente* attraverso le iniziative del nuovo polo culturale, *e della mobilità professionale* attraverso studentato/alloggi per SVE, ed **all'OS x** che promuove l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale, in coerenza con la scelta strategica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile *Contrastare la povertà e l'esclusione sociale*. L'area è infatti al centro di quartieri residenziali con indici di degrado edilizio e sociale (cfr. c.2).

Infine, la proposta è coerente con **l'Obiettivo 13 degli SDGs** *"Lotta al cambiamento climatico"*– di cui la Regione dà una lettura trasversale nelle sue strategie e che promuove attraverso **Toscana Carbon Neutral 2050** – promosso attraverso strategie di riqualificazione energetica degli edifici e di progettazione delle aree verdi, che 1) sono fattore di lotta al cambiamento climatico e al **fenomeno delle isole di calore** (al centro di un progetto del Comune recentemente approvato dal MiTE nell'ambito del "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano", DD 117 15/04/2021), 2) incidono sugli **indici di permeabilità dei suoli**, e 3) sono nucleo del futuro **corridoio di accesso alla città**, un **canale verde all'interno della città di nuova espansione**, che conduce fino alla città storica e viceversa e che assumerà in futuro il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale.

Alla scala delle politiche di indirizzo regionali, il progetto accoglie le disposizioni della

LR 65/2014 sul consumo di suolo (art. 1, 4 e 122) e sulla valorizzazione del patrimonio locale come *driver* di nuovo sviluppo sostenibile (art. 125 sulla rigenerazione urbana). Il **PIT PPR** costituisce un riferimento per la coerenza dell'intervento a scala urbana rispetto alle strategie regionali e agli indirizzi della Scheda d'Ambito 06: 22) *indirizzare i processi di urbanizzazione e infrastrutturazione, che si ritengono indispensabili ai fini di una crescita sostenibile, verso il contenimento e ove possibile la riduzione del già elevato grado di consumo e impermeabilizzazione del suolo, tutelando i residuali varchi e corridoi di collegamento ecologico; e 23) favorire iniziative volte alla salvaguardia della riconoscibilità del sistema insediativo della piana, conferendo nuova centralità ai nodi insediativi storici.*

Le **strategie comunali** di rigenerazione urbana di natura sociale e ambientale in corso coerenti con il progetto sono:

- I) Agenda Urbana Prato e del Piano Operativo (Porta Nord)
- II) investimenti pubblici pluriennali (riqualificazione di Piazza Duomo; Via Magnolfi; Piazza Ciardi e Via Protche; Passerella e intersezione Via San Giorgio; Giardini della Passerella; riqualificazione generale Piazza Mercato Nuovo; la costruzione del Playground Serraglio - Yoghi Giuntoni; la Nuova Palazzina Polizia Municipale (*Piano Aree Degradate*); il Progetto Riversibility; il PRIUS (*Bando Periferie 2016*); il Recupero case popolari Via Battisti Via Franceschini
- III) interventi privati coerenti con la strategia urbanistica (l'ampliamento del Centro Buddista; un'area di trasformazione con acquisizione gratuita di terreni tra Via Bresci e Via Abati; una proposta di intervento in complesso di Archeologia Industriale ex Calamai)
- IV) interventi pubblici a sostegno dell'area in termini economici e sociali (progetto POP Up - Regione Toscana; tre murales nei sottovia tra Viale Galilei e Via Porta al Serraglio e Giardini Passerella; Settembre Pratese in Piazza Duomo; finanziamento Creazioni Urbane - Giardini Passerella; percorsi partecipativi e di codesign attivati tra cui quelli per i Giardini della Passerella, Piazza Ciardi, Piano Operativo, Playground Serraglio; sostegno alle associazioni dell'area (Condominio Lippi, Quelli di Piazza Ciardi)
- V) strategie per la Forestazione Urbana. Il progetto Prato Urban Jungle finanziato nel 2019 con Urban Innovative Actions promuove azioni multisecolari sui temi ambientali e di resilienza della città densa esistente, in quartieri costruiti nel secondo dopoguerra, perché diventino strumenti attivi per incrementare la resilienza urbana e per migliorare le condizioni ambientali funzionali alla salute dei cittadini.

- c.2) Esauriente analisi dei bisogni ed efficace risposta delle soluzioni *progettate*
max 8000 caratteri

Prato, una città giovane – nel 2021 l'età media dei cittadini residenti è di 44,8 anni a fronte dei 47 della media regionale e l'indice di vecchiaia è 153 rispetto a 201 in Toscana – e con la più alta incidenza di cittadini stranieri (25,3%: ISTAT 2021) è al centro di **profondi mutamenti socioeconomici**. Il Comune è impegnato nella **ridefinizione di un modello di sviluppo più “urbano” che possa sostituire il suo**

protagonismo di città distretto, un processo che richiede un supporto agli investimenti in **riconversione, innovazione, cultura e sostenibilità**. Sono queste, d'altronde, prerogative dell'investimento pubblico condivise con la programmazione europea (cfr. c.1).

In questo contesto si colloca la candidatura di Prato con un progetto che **intende potenziare l'asse culturale cittadino come volano di riqualificazione urbana**, adeguando manufatti esistenti e spazi pubblici in un'area critica della città e progettando servizi per la collettività, e che risponde a **bisogni di livello urbano comunale e specifici sull'area di intervento**.

Per ricchezza ed occupazione Prato si allinea alla media regionale, ma ha allentato il suo ruolo di leader manifatturiero della Toscana, con una virata della produzione verso le confezioni di articoli per l'abbigliamento, fortemente sostenuta da imprenditori stranieri. La crescita del terziario, specialmente quello più avanzato e produttivo, base per il consolidamento di un nuovo modello di sviluppo innovativo e sostenibile, compensa solo in parte questo nuovo assetto produttivo.

La cittadinanza straniera maggioritaria, quella cinese (62% dei residenti stranieri totali) è intestataria del 20% delle imprese del territorio provinciale e di circa la metà di quelle manifatturiere (Osservatorio della Camera di Commercio di Prato). Tuttavia, **al dinamismo lavorativo e imprenditoriale della popolazione immigrata non corrisponde un'eguale inclusione sociale**: l'insediamento è concentrato in **aree a maggiore svantaggio**, il **rischio di povertà più diffuso**, il **livello di istruzione estremamente basso** (solo il 27% dei cittadini stranieri di Prato ha almeno il diploma, a fronte del 34% in Toscana) e **l'abbandono scolastico alto** (nel 2011 il 23,7% delle persone tra 18-24 anni hanno conseguito al massimo la licenza media e non sono inseriti in un programma formativo). Si evidenziano problemi di inclusione di alcune fasce di popolazione mappate dalla 'Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni' e 'Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia' (2019). Tra le criticità strutturali del territorio pratese preoccupa, quindi, **la lentezza e l'incertezza del processo di inclusione scolastica** e di innalzamento delle qualifiche professionali.

Sotto il profilo della **prosperità sociale**, il Comune di Prato è un territorio ad **aumentato rischio di vulnerabilità sociale e materiale** (Indice ISTAT: 99,4 punti, oltre la media nazionale e toscana) dovuto anche ad un **accresciuto rischio di povertà ed esclusione sociale delle famiglie** residenti nel Comune, in cui vi è una **più alta incidenza di famiglie numerose e di quelle che vivono in condizioni di potenziale disagio economico** rispetto alla media regionale. L'ultimo aggiornamento ISTAT (<https://www.istat.it/it/mappa-rischi/indicatori>) assegna a Prato un punteggio di 100,67 punti, lasciando prefigurare un peggioramento della situazione, in seguito anche alla pandemia di Covid-19.

INDICE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE (2011)

INDICATORE	1991	2001	2011
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	98,2	98,0	99,4
Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità	4.661	3.912	2.458
Incidenza di alloggi impropri	0,4	0,1	0,1
Incidenza delle famiglie numerose	3,8	1,9	2,3
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	1,6	0,4	1,6
Incidenza popolazione in condizione di affollamento	1,3	0,9	1,1
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	6,4	8,7	8,6
Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	1,7	2,5	3,4

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Comune di Prato su dati ISTAT, Ottomilacensus

Anche la densità di centri culturali e di visitatori si colloca al di sotto della media regionale, però fortemente influenzata dalle città toscane del turismo internazionale.

I **bisogni specifici dell'area** di progettazione riguardano un transetto urbano dove convivono **teatri e aree dismesse**, un territorio che accoglie **un'utenza di alto livello culturale**, ma sconta **un diffuso abbandono degli edifici** e la presenza di una popolazione residente nelle zone limitrofe ad **alta densità abitativa** e a **rischio di disagio socioeconomico** (cfr. *mappe*). L'incidenza di **popolazione straniera** nelle zone adiacenti all'area (Via Bologna, zona Ciliani e zona San Fabiano) **si attesta oltre il 30%**, mentre nell'area **Via Pistoiese-Via Filzi-Via Cavour supera il 50%** (dati visibili nell'atlante demografico del comune alla pagina <https://www.comune.prato.it/it/statistica/>).

L'area di progetto e le immediate vicinanze presentano quindi elementi di **disagio legati alle condizioni del patrimonio edilizio, alle condizioni socioeconomiche della popolazione residente, oltre a fenomeni di criminalità e devianza** concentrati in alcuni punti caldi (Stazione ferroviaria di Porta al Serraglio e Piazza Ciardi) secondo le indagini svolte nell'ambito del Progetto PAD - Piano degli interventi di riqualificazione delle Aree Degradate Piazza dell'Università (ex D.P.C.M. 15.10.2015 *Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate*).



1

Indice disagio edilizio (IDE)= (Numero edifici residenziali dell'area in pessimo o medio-cato di conservazione/totale degli edifici residenziali dell'area)/0,168. Il coefficiente 0,168 corrisponde alla media nazionale degli edifici residenziali con stato di conservazione pessimo o mediocre. Un IDE IDE >= 1 indica, pertanto, presenza di disagio edilizio nell'area di riferimento.



2

Indice di deprivazione = somma dei seguenti indici standardizzati sui valori medi del Comune:

- **Indice di bassa scolarizzazione** (% popolazione 9+anni con istruzione elementare/totale popolazione 9+anni)
- **Indice di disoccupazione** (% disoccupati/popolazione attiva)
- **Indice di affitto** (% abitazioni in affitto/totale abitazioni)
- **Indice di occupazione delle abitazioni** (occupanti per 100 mq di abitazioni);

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica Comune di Prato su dati ISTAT

A fronte di questi bisogni, il progetto si propone come **obiettivo generale** di ribaltare la condizione per cui vivere l'area di margine tra il Centro Storico e città di espansione significa vivere una condizione di marginalizzazione, **intervendendo su: qualità dell'abitare gli spazi pubblici, qualità del patrimonio edilizio, strutturazione di nuove connessioni urbane, offerta culturale e asset ecologici e ambientali.**

Le iniziative rispondono all'esigenza prioritaria di **promuovere un sistema urbano** che restituisca dignità all'area, che presenta bisogni ma anche *milieu* materiale (archeologia industriale ed idraulica) e immateriale (associazionismo, energie culturali), per una visione al futuro attrattiva per gli abitanti e i fruitori di scala locale e sovralocale.

La **rigenerazione del polo teatrale con interventi sul patrimonio edilizio esistente, il miglioramento del decoro urbano e la riqualificazione dello spazio pubblico in modo organico** sono soluzioni progettate di natura materiale che **rispondono** al bisogno di **maggiore vivibilità negli spazi privati** (housing per studenti) e **pubblici** (piazze e nuovi percorsi), con uno sguardo progettuale attento alla **sostenibilità energetica** e alla **sicurezza urbana** (attraverso ad esempio azioni di *nudging* nello spazio urbano, illuminazione, aumento dell'attraversamento dell'area nell'arco della giornata grazie a differenziazione di funzioni e attrazioni). **Fondamentali per aumentare i flussi e l'attrattività sono lo studentato e gli spazi per il SVE**, entrambi poli giovani che **rafforzeranno una tendenza già innescata** da progetti come *PAD* e *Riversibility*.

Per ottenere **effetti di mitigazione del disagio sociale**, la presenza di un'**utenza dell'area ad alto livello culturale** può essere il **volano iniziale della riqualificazione** urbana, attraverso il **PIN** e le attività della **Fondazione Metastasio** che da anni si occupa con successo di rispondere ai bisogni delle popolazioni fragili locali (di quartiere e oltre) con attività culturali, artistiche, teatrali, scardinando l'immagine stereotipata del teatro d'élite. **Il progetto consolida queste iniziative, rafforzandone gli impatti grazie al loro inserimento in un contesto urbano riqualificato.** Altro volano che sostiene il progetto è la realtà demografica dell'area e la presenza della popolazione immigrata che vi trova un suo nucleo di socialità (**il Tempio Buddista PU HUA SI in Piazza della Gualchierina**).

Vi sono quindi i presupposti perché il sistema urbano attorno al nuovo polo teatrale diventi l'innescio della Porta Nord di Prato, una ricomposizione di questioni spaziali e geografiche, sociali, culturali ed ambientali.

Gli impatti urbani, socioculturali, ambientali del progetto sono **monitorati** a 5, 10 e 20 anni dalla sua realizzazione attraverso **indicatori quantitativi** (IDE e IDS delle aree limitrofe, numero di studenti nazionali ed internazionali residenti nelle aree limitrofe, quantità posti auto occupati in Pz. Del Mercato Nuovo, nuovi esercizi e servizi nelle aree limitrofe, numero di interventi delle forze dell'ordine) e **qualitativi** (interviste a campione).

- c.3) Recupero e valorizzazione di beni culturali, ambientali e paesaggistici connessi e funzionali agli interventi di rigenerazione urbana previsti (*fornire i riferimenti normativi: vincolo per decreto, immobili con più di 70 anni, ecc.*)

max 4000 caratteri

Il progetto si attesta al margine del centro storico, in un'area di più recente espansione che tuttavia presenta grandi volumi storicamente rilevanti, tra cui l'edificio che ospita il teatro Fabbricone. Attualmente l'edificio non risulta coperto da vincoli, ma non appena sarà acquisito dalla Pubblica Amministrazione potrà esser vincolato secondo l'iter per gli immobili che hanno più di 70 anni (art. 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 modificato dalla L. 124/2017 comma 175 lettera C).

L'inclusione del teatro Fabbricone tra gli immobili vincolati per legge è sicuramente un obiettivo importante da perseguire per la salvaguardia del bene stesso, ma il progetto basa le proprie strategie sul **valore intrinseco del bene**, al di là delle valutazioni ufficiali o *ex lege*, individuando come prioritaria **la necessità di un recupero e valorizzazione del ruolo e dell'importanza che il teatro ha ed ha avuto negli anni a livello sociale, culturale ed urbano**. Peso ulteriormente potenziato dall'intervento qui proposto grazie ad una riqualificazione organica degli spazi pubblici, che negli impatti non si limita all'area immediatamente limitrofa, ma alla città tutta (*cfr. 1 e c.2*).

Nel contesto più ampio dell'area di progetto si trova un altro elemento patrimoniale con valenza di bene culturale: il Gorone, un canale artificiale di acqua dolce pescata direttamente dal fiume Bisenzio attraverso il Cavalciotto (opificio storico) e che connette in una rete d'acqua tutta la città, ed in special modo la parte nord. Il sistema gorile, elemento strutturante del patrimonio locale pratese, poiché ha guidato lo sviluppo dei primi opifici in epoca medioevale e quindi dei borghi che vi si sono strutturati intorno, è stato recentemente acquisito dall'Amministrazione Comunale che ne detiene la proprietà. **La rilevanza culturale, ambientale e paesaggistica di questo sistema di acque, sebbene non ancora ufficializzata a livello ministeriale, è documentata e oggetto di crescente interesse pubblico**, riconosciuto anche da progetti di fruizione turistica di strutture di archeologia industriale promossi dal Comune di Prato.

Come per gli edifici e i beni culturali storicamente rilevanti, altri ambiti di paesaggio

e ambientali connessi all'area di progetto, tra cui il Parco fluviale del Bisenzio, non sono ad oggi vincolati a livello normativo e tuttavia rappresentano sistemi urbani di vitale importanza per la comunità insediata.

- c.4) Coinvolgimento del partenariato locale nell'elaborazione della strategia, presenza di partenariati pubblico-privati e/o altre forme di collaborazione, anche attivate nell'ambito della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile che testimoniano il coinvolgimento di più soggetti nel processo di elaborazione della proposta (*fornire nella scheda i riferimenti agli atti, quali, a titolo esemplificativo convenzioni, patti di collaborazione, ecc*).

max 4000 caratteri

Il progetto, sia nelle strategie urbane che in quelle culturali, si innesta su una rete strutturata di relazioni e *partnership* ufficiali di lunga durata, costituita da due 'core', il Comune di Prato e la Fondazione MET, e da altri soggetti afferenti alle istituzioni scolastiche locali (Copernico, Gramsci-Keynes, Cicognini Rodari) e sovralocali (Università di Firenze PIN Progeas), al territorio (Centro Pecci, KLM/Kinkaleri, Camerata Strumentale, Camera Penale di Prato) e a realtà associazionistiche culturali (Rai Radio3, Accademia Silvio d'Amico, Kanterstrasse, Toscana Terra Accogliente).

La natura pattizia delle collaborazioni consente di attivare o consolidare partenariati legittimati ed efficaci attraverso un **processo rodato per entrambe le istituzioni core**.

In questo contesto, **le strategie di rigenerazione urbana e qualità dell'abitare** si avvalgono in fase di progettazione della **partnership tra Comune, PIN Polo Universitario Città di Prato e stakeholder del territorio**, che nell'ambito dei tavoli di lavoro del progetto *Prato Circular City*, hanno generato il documento strategico di indirizzo *Next Generation Prato*, approvato con DGC n. 147 del 06/07/2021. Il documento ha portato alla formulazione di 24 schede progetto da candidare su eventuali bandi PNRR, o di finanziamenti diretti e indiretti della CE. Tali progettualità sono state presentate anche nell'ambito della *manifestazione di interesse per la definizione di un parco progettuale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare*, rivolta a tutti i Comuni toscani e finalizzata a raccogliere le proposte progettuali per rispondere tempestivamente alle opportunità che si presenteranno in maniera diretta e indiretta su tutte le linee di finanziamento comunitario, nazionale e regionale, come da Decreto n. 12350 del 15/07/2021 della Regione Toscana. Inoltre, il progetto beneficia di un protocollo d'intesa tra Comune, PIN Polo Universitario Città di Prato e i principali stakeholder del territorio (DGC n. 2022/81 del 29/03/2022 *Approvazione dello schema di Protocollo di intesa tra Comune di Prato e parti sociali per la governance del Next Generation Prato*) per il *management* e il monitoraggio partecipativo delle azioni previste nel documento.

Le strategie legate all'ambito culturale sono promosse in fase di elaborazione da un **ciclo di incontri aperti alla città** organizzati dalla Fondazione MET in **collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Prato e Università degli Studi di Firenze** sui temi cardine della strategia, che si avvale inoltre di un set di **convenzioni**

in parte già in essere, tra cui la gestione di *side-events* dell'Associazione **TPO**, una delle più qualificate compagnie italiane.

La costruzione di una *reputation* sovralocale per l'area è sostenuta attraverso il **networking** di prestigiosi teatri attivi sul territorio nazionale. La gestione delle attività culturali legate agli Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030 *Istruzione di Qualità e Ridurre le Disuguaglianze* sono promosse attraverso la DGC 457 del 18/12/2018, *Protocollo d'intesa fra Comune di Prato e Save the Children per l'implementazione sul territorio del programma nazionale di contrasto alla povertà educativa*.

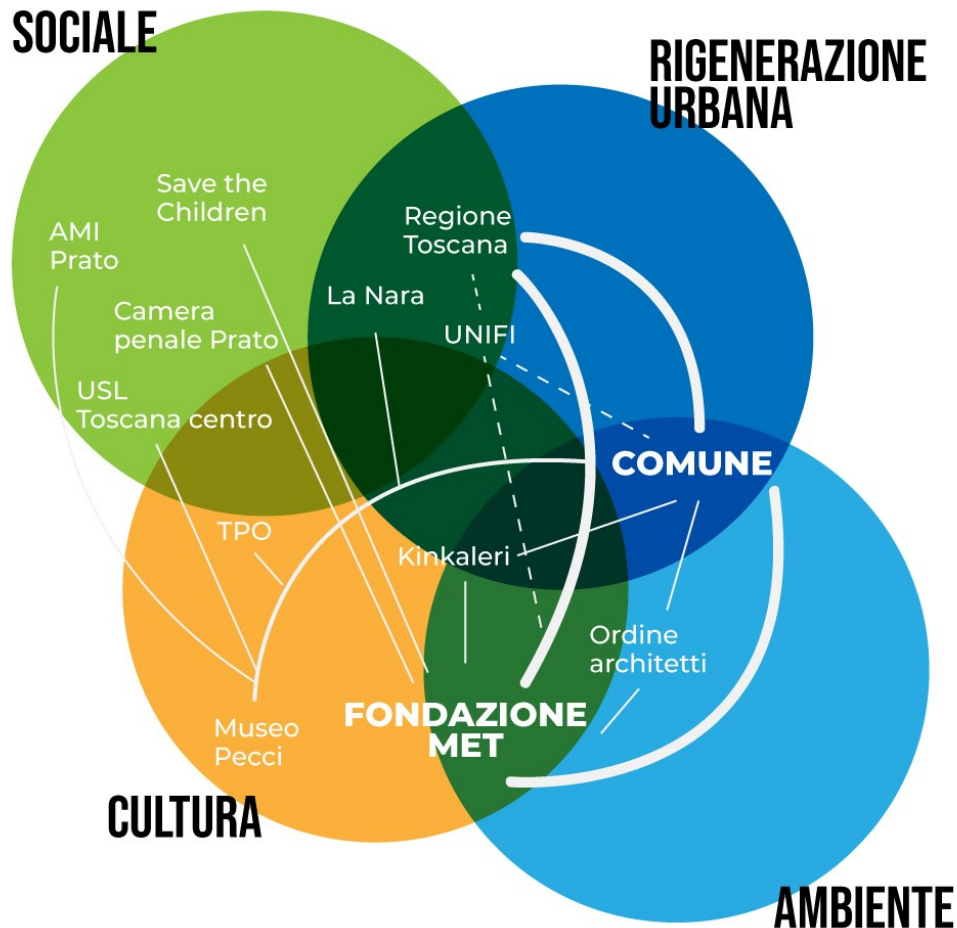
Nella progettualità green è coinvolto un **partenariato a tre voci**, due istituzionali e una del terzo settore, approvato con DGC 328/2021 *Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa con Azienda USL Toscana Centro e Fondazione AMI Prato per l'implementazione e promozione delle politiche pubbliche riguardanti l'ambiente nella città di Prato* per promuovere un approccio di pianificazione urbana strategica che valorizzi gli elementi di co-progettazione del verde urbano con un approccio ecosistemico, in un'ottica più complessiva di promozione di sani stili di vita della cittadinanza.

Cuore della strategia e motore delle attività è il **partenariato tra Comune di Prato e Fondazione MET**, che insieme costituiscono la **cabina di regia** del progetto/processo.

Partenariati locali.

Istituzioni core del progetto e realtà del territorio

Schema dei partenariati in atto e potenziati dal progetto.



- c.5) Impegno del Comune a promuovere un progetto che si rivolga, in modo sinergico e integrato, a FESR e FSE *plus* ad esempio favorendo interventi di promozione sociale e culturale attraverso la ristrutturazione e il riutilizzo di spazi e manufatti, supportando la creazione di start up e la gestione di imprese sostenibili ad alto impatto sociale e ambientale (imprese sociali, cooperative, consorzi, associazioni di impresa, società cooperative con qualifica di ONLUS, ecc.), zone distretto sociosanitario e uso temporaneo degli immobili/aree, percorsi partecipativi.

max 4000 caratteri

Il Comune si impegna ad elaborare ed implementare un progetto rivolto al soddisfacimento degli obiettivi su **tre assi prioritari del FESR** (OS 2, 4 e 5: un'Europa *più verde, più sociale, più vicina ai cittadini*) e ne dà attuazione attraverso **azioni di**

riqualificazione urbana, culturali e *green* su cui si innestano **attività a carattere socioculturale** in essere o di progetto **in relazione** alle linee strategiche della programmazione Europea 2021-27 ed in particolare **al FSE+**. In sintesi, di seguito si elencano gli interventi con obiettivo specifico di sostegno a favore dei settori dell'occupazione e della mobilità del lavoro, nonché dell'istruzione e dell'inclusione sociale, e che contribuiscono in particolare all'eliminazione della povertà e dunque all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

1.1. Attività Affidato culturale con target bambini e famiglie svantaggiate (in corso): progetto di lotta alla povertà educativa delle famiglie svantaggiate economicamente attraverso la fruizione di prodotti e servizi culturali condivisa, tramite la quale famiglie-risorsa e famiglie-destinatari stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale alla fruizione culturale. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, o al museo, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause.

Grazie alla *partnership* con Save the Children (ma non solo) sarà possibile identificare i soggetti fruitori dell'iniziativa. L'Organizzazione opera già nel quartiere del Macrolotto zero di Prato attraverso un Punto Luce al fine di garantire ai bambini e agli adolescenti tra i 6 ed i 16 anni, che vivono in condizioni di maggiore esposizione agli effetti negativi delle difficoltà economiche e sociali delle loro famiglie, le opportunità educative indispensabili alla loro crescita.

1.2 Attività con il Centro Antiviolenza La Nara di Prato attivo dal 1997 e gestito da Alice Cooperativa Sociale in convenzione con la Società della Salute Area Pratese (in corso): saranno sviluppati progetti *ad hoc* con la Fondazione MET per provocare un processo di cambiamento rispetto al problema della violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, *stalking* esercitata sulle donne e loro figli di qualsiasi provenienza, età, professione, religione.

1.3 Attività con lo studentato nello stabile del Fabbrichino: laboratori teatrali dedicati allo studentato che abiterà parte dell'immobile del Fabbrichino ristrutturato in partnership con Fondazione MET e il corso di Laurea Triennale in Progettazione e Gestione di Eventi e Imprese dell'Arte e dello Spettacolo del PIN Polo Universitario Città di Prato.

1.4 “Laboratorio-Teatrale Prato” a favore di persone in carico ai servizi della UFC Salute Mentale Adulti) (in corso): il laboratorio ambisce a promuovere il supporto e l'inclusione di persone con problemi psichiatrici attraverso la cultura e le attività teatrali.

Gli interventi riguardanti il FSE+ con obiettivo specifico di sostegno alla transizione verde e digitale, alla creazione di posti di lavoro attraverso le competenze per la specializzazione intelligente e al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione sono di carattere sia *hard* che *soft* (*cfr. punto c1*). Tra questi vi sono:

2.1 il riutilizzo dei manufatti, il loro efficientamento energetico e la riqualificazione urbana volta all'adattamento ai cambiamenti climatici quali elementi strutturali forti in coerenza con l'**OS 2 un'Europa più verde e a basse emissioni**

di carbonio del *REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.*

2.2 Allo stesso tempo, **questi spazi creano nuovi posti di lavoro sia contingenti**, per l'esecuzione dei lavori, **che strutturati nel lungo periodo** attraverso l'impiego di personale per i progetti di cui sopra, e quindi ad alto impatto sociale.

c.6) Impegno a presentare richiesta di accesso al conto termico del GSE nell'ambito del progetto per il quale si presenta domanda (fornendo la relativa argomentazione in relazione alla proposta) max 2000 caratteri

L'amministrazione s'impegna a richiedere di accedere al Conto termico 2.0 (Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016) del GSE relativamente ai seguenti interventi incentivabili:

- il miglioramento dell'isolamento termico dell'involucro edilizio;
- la sostituzione di infissi e pannelli vetrati con altri a minor dispersione termica e introduzione di schermature;
- la sostituzione dei sistemi per l'illuminazione con sistemi più efficienti;
- la sostituzione dei sistemi per la climatizzazione con tecnologie ad alta efficienza;
- la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- l'introduzione di sistemi avanzati di controllo e gestione dell'illuminazione e della ventilazione.

Gli interventi risultano coerenti con il piano di riduzione delle emissioni e potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, detto Toscana Carbon Neutral 2050 (TCN2050), nella *Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile* (Obiettivo 2 e Strategie 2.1, 2.2, 2.3).

c.7) Proposta che preveda interventi in ambito ERS/ERP

max 2000 caratteri

Tra le strategie legate alla riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile, il progetto prevede la destinazione d'uso per residenze per studenti universitari, nelle tipologie di residenza sociale e di residenza temporanea, e relativi servizi, all'interno dell'edificio che ospita il teatro Fabbrichino. La scelta di devolvere uno spazio per uno studentato riflette un'esigenza sia a livello nazionale – visto l'aumento o l'adattamento dei volumi dedicati a questa destinazione legato all'aumento degli accessi agli studi universitari, delle sedi, l'ampliamento dell'offerta formativa, la mobilità di studenti, ricercatori e docenti – sia a livello locale. Si registra infatti un aumento della presenza di nuovi centri universitari a Prato, primo fra tutti il PIN "Polo Universitario Città di Prato", con più di 2000 studenti iscritti a corsi di studio facenti capo alle facoltà di

Economia, Lettere e filosofia, Ingegneria, Medicina e chirurgia e Scienze politiche, e recentemente anche il corso di Laurea in Pianificazione e Progettazione Urbana e Territoriale dell'ateneo fiorentino.

Vi è dunque una domanda locale a cui il progetto intende rispondere con una progettualità di carattere sociale espressa attraverso la locazione a canone calmierato, rivolgendosi a una utenza spesso economicamente più svantaggiata come gli studenti universitari fuori sede, in piena coerenza con gli Obiettivi Specifici all'**art.4 punti f e g** del REG. (UE) 2021/1057 del 24/06/ 2021 per l'istituzione del **Fondo FSE+ 2021-27** riguardanti **l'accesso all'istruzione terziaria**, in particolare per gli studenti provenienti da contesti socioeconomici modesti, **l'apprendimento permanente** e la **mobilità professionale**.

Le residenze potranno anche esser utilizzate per ospitare i volontari del Servizio Volontario Europeo, che lavorano su ambiti di natura sociale, culturale, ambientale e che potranno incontrare coetanei italiani e stranieri, data la presenza di università internazionali.

- c.8) Proposta che preveda interventi nell'ambito del tema "cultura" (con prime indicazioni relative alla sostenibilità economico finanziaria in fase di gestione)

max 8000 caratteri

Il progetto si struttura su tre assi portanti: riqualificazione urbana, cultura e ambiente. Uno dei tre è basato sulla promozione ed il potenziamento delle attività culturali già in essere nell'area di intervento e sulla valorizzazione di questi *asset* per l'implementazione di un sistema urbano di matrice culturale (*cfr. 1, 2 e c.5*).

Attualmente il Teatro Fabbricone, Fabbrichino e il Giardino, uno spazio *open air* adiacente agli immobili teatrali, costituiscono un complesso di ambienti ed attività culturali conosciute e riconosciute a livello locale e regionale, con un *target* di fruitori vario:

- il Fabbrichino offre una programmazione convenzionata con le scuole, promuovendo un servizio rivolto ad un variegato *parterre* sociale;
- la programmazione del Fabbricone è da sempre sinonimo di sperimentazione attraendo un pubblico specifico sebbene senza specifiche connotazioni anagrafiche;
- il Giardino, gestito dall'Associazione TPO, è diventato uno spazio di incontro libero e gioviale.

Gli interventi del progetto in ambito culturale si pongono come obiettivo di lunga durata l'aumento della consapevolezza e riconoscibilità del ruolo della drammaturgia contemporanea da parte del pubblico generalista locale e sovralocale attraverso la futura costituzione di un Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana come *hub* di ricerca ed innovazione nell'ambito culturale legato al teatro, in linea con l'esperienza del Laboratorio di Luca Ronconi.

Il progetto qui presentato consente di costruire le basi per la realizzazione futura del Centro, grazie alla riqualificazione del polo teatrale e di cementare il rapporto di *governance* tra la Fondazione MET e gli enti multilivello sopracitati, attivando quindi esternalità positive a scala urbana, quali ad esempio, un migliore coordinamento per il sistema di accesso ai finanziamenti (*cfr. c.5*).

Pertanto, gli interventi culturali possono essere ulteriormente implementati e valorizzati nel tempo, in base a mutate condizioni di contesto e un costante monitoraggio delle necessità e bisogni locali nonché delle opportunità di visibilità nazionale ed internazionale. Infatti, le azioni sono progettate per essere implementate per *step* temporali successivi che permettano di monitorare il successo delle operazioni e valutarne l'impatto culturale sociale ed urbano *in itinere*, rendendo la progettazione flessibile ad eventuali imprevisti, a cui la pandemia da Covid-19 ci ha abituato, possibilmente rendendo scalabili (*upscaling* o *downscaling*) le azioni intraprese o da intraprendere. Queste caratteristiche creano le basi per la **sostenibilità economico finanziaria in fase di gestione delle attività culturali, che è promossa attraverso due fattori strutturali.**

Il primo riguarda una voce che pesa sull'attuale *budget* gestionale dei teatri Fabbricone e Fabbrichino, nonché di alcuni locali accessori alle funzioni dei teatri. Poiché il progetto prevede l'acquisizione degli immobili da parte del Comune di Prato attraverso procedura di esproprio, la spesa attuale che la Fondazione MET sostiene per l'affitto dei locali non graverà più sul bilancio, consentendo quindi di investire altrimenti le somme ad oggi devolute al privato.

Inoltre, verranno aperti uffici per la comunicazione, la gestione e la programmazione delle attività, oltre a punti d'incontro come bar, ristorante con l'obiettivo di aumentare i flussi e l'attrattività dell'area e delle proposte culturali.

Infine, il progetto urbanistico stesso e la riqualificazione degli edifici qui proposti consentono di aumentare gli spazi dedicati alle attività culturali e le funzioni al pubblico, migliorandone la funzionalità e l'attrattività (ad esempio lo studentato) sia per flussi locali, quali gli spettatori del Fabbricone e Fabbrichino e i partecipanti agli eventi culturali della Associazione TPO, che per flussi sovralocali, anche internazionali, data la presenza di strutture per il SVE (Servizio Volontario Europeo). **Questi investimenti potranno altresì ingenerare ricavi e quindi incentivare la sostenibilità economico finanziaria** della sezione culturale del progetto. Inoltre, l'Associazione TPO ha in subaffitto il Giardino e continuerà a versare la quota di locazione, una voce in attivo sul bilancio.

Altro fattore strutturale di cui tener conto è la **solidità del bilancio della Fondazione MET**, che si impegna a mantenere gli standard e i principi di buon andamento, mutuando una definizione della PA, con cui finora ha amministrato quattro stabili di natura esclusivamente culturale, anche durante il periodo della pandemia, due lunghi anni di aggravii economici per le attività culturali "pure", mantenendo costante, con una leggera flessione negli anni 2020 e 2021, il volume di costi/ricavi che da anni si attesta intorno ai 4,5 milioni di euro.

I canali di finanziamento e l'affidabilità della istituzione che si propone per la gestione della sezione culturali del progetto finora citati possono esser definiti **fattori di sostenibilità endogeni** al progetto.

Per quanto riguarda le **condizioni di sostenibilità economica e finanziaria esogene**, è possibile individuare aziende **private e pubbliche**. Ricordiamo infatti molte **fondazioni** che si adoperano per elargire fondi e premialità dedicate alla cultura attraverso bandi a cadenza regolare (Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Intesa San Paolo, Cariplo).

Inoltre, è possibile ed auspicabile attingere a **contributi pubblici a vari livelli** attraverso la programmazione Europea, ministeriale e regionale destinata alle attività di spettacolo dal vivo, studio e documentazione, della creatività contemporanea, anche in relazione a condizioni urbane particolari quali i siti a natura archeologica industriale. Ne sono esempi non esaustivi ma dal carattere continuativo a livello nazionale i bandi aperti del MIC ed in particolare gli organismi centrali individuati come significativi quali la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali o DG-ERIC, la DG Creatività contemporanea (DG-CC), la DG Spettacolo, tra cui basti ricordare il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) (DM 332 del 27/07/2017 che tra le *Azioni trasversali*, prevede erogazione di contributi per la promozione (art. 41) per ricambio generazionale degli artisti, della coesione ed inclusione sociale e azioni di sistema (art. 44 c.2) per “progetti speciali” a carattere annuale o triennale.

A livello regionale esistono varie modalità di **sostegno accordate dalla Regione Toscana alle istituzioni culturali del territorio** (L.R. 21/2010). Rappresenta un’esperienza d’interesse il bando Toscana Terra Accogliente, di cui sono beneficiarie 32 residenze artistiche, con cui già è in essere una collaborazione da parte della Fondazione MET.

Infine, **in un’ottica di lungo periodo, l’impatto sociale** specialmente dell’ambito culturale del progetto **costituisce un guadagno per la pubblica amministrazione** in termini di **aumento della inclusione sociale** sia da parte della popolazione immigrata che della popolazione fragile. Entrambi questi due target beneficiari sono coinvolti nelle attività del Fabbricone e Fabbrichino grazie alle attività svolte da decenni con le scuole del territorio, investendo sulle nuove generazioni portatrici di interessi, modelli culturali, esperienze da condividere, ma anche grazie a nuovi progetti. In particolare, la popolazione fragile è oggetto di progettazione da parte della Associazione Culturale TPO attraverso il rapporto anch’esso decennale, seppur non strutturato, con i Servizi per la Salute Mentale della USL Toscana Centro tramite il progetto “Laboratorio-Teatrale Prato” a favore di persone in carico ai servizi della UFC Salute Mentale Adulti). La proposta sostiene questi due grandi gruppi beneficiari con **l’implementazione di ulteriori progetti soft per l’inclusione e la valorizzazione di risorse sociali, prevenendo fenomeni di marginalizzazione e/o esclusione, secondo quanto previsto dall’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 ONU**.

SEZIONE D) ELEMENTI DI PREMIALITA’

Indicare la presenza dei seguenti criteri di premialità, ai sensi dell’art. 6 comma 3 dell’Avviso

- ☐ La proposta si riferisce ad uno o più progetti contenuti nel “parco progetti” di cui al DD n.12350 del 15 luglio 2021
Se sì, indicare il/i progetti presentati: “AREA DEL FABBRICONE – IL POLO TEATRALE E LA NUOVA PORTA DI ACCESSO ALLA CITTÀ”
- ☐ Il Comune/la Coalizione ha la disponibilità della totalità delle aree e degli edifici necessari per la realizzazione della proposta
 - ☐ Sì
 - ☒ No

Firmato digitalmente